

Signum ✠ manus Benetato filio eius consentientis. |
 Signum ✠ manus Roduald u(iri) d(euoti) filio eius consentientis. |
 Signum ✠ manus Raduald u(iri) d(euoti) filio eius consentientis. |
 Signum ✠ manus Baronte filio eius consentientis. |
 Signum ✠ manus Uuidicau u(iri) d(euoti) testis. |
 Signum ✠ m(a)nus Uuileradu u(iri) d(euoti) testis. |
 Signum ✠ manus Benenato u(iri) d(euoti) testis. |
 Signum ✠ manus Mauricioni u(iri) d(euoti) testis. |

✠ Et post hanc completa cartula rememorauius particellula
 n(ostr)a de olijueto in Uaccule (1). ego Fortonato et Bonuald parte 10
 n(ostr)a in integrum offerimus | D(e)o et beati s(an)c(t)i Petri, quem
 nouis heredem constituemus. |

Ego Sicherado indignus p(res)b(ite)r hanc (2) cartul(am) ex au-
 tentico fiditer (3) exemplauim.

17.

NOTITIA IUDICATI.

714 agosto, Siena.

Ambrogio maggiordomo del re Liutprando, in giudizio tenuto
 ad Arezzo circa la controversia tra i vescovadi di Arezzo e di Siena
 per chiese e monasteri del territorio Senese, alla presenza di Lu-
 perziano vescovo di Arezzo e di Adeodato vescovo di Siena, sentite
 le loro deposizioni, conferma questi possessi al vescovo di Arezzo.

Copia del secolo xi, di Gezone notaio della chiesa Aretina: archivio Ca-
 pitolare di Arezzo, n. 3 [B]. FRANC. MARIA DEGLI AZZI, *Delle memorie d'Arezzo*,
 ms. sec. xvii, ibid. c. 20, da B [C] (2).

Edizioni: BURALLI, *Vite de vescovi Aretini*, p. 21, da B = UGHELLI, *Italia
 sacra*, I, 1^a ed. col. 457; 2^a ed. I, col. 410, con correzioni secondo la copia nella
 «Historia Aretina ms. Francisci Mariae de Actiis» = TROYA, III, 158, n. 400.

(a) *La n nell'inter-linea.* (b) *Così B*

(1) Vaccoli (Lucca); cf. REPETTI, V, 615. *storia di Arezzo nel Medio Evo*, IV,
 (2) Cf. per le *Istorie d'Arezzo* del p. VII; MAZZATINTI, *Inventari*, VI, 171;
 DEGLI AZZI: PASQUI, *Documenti per la* KEHR, *Italia pontificia*, III, 144.

ORLENDI, *Orbis sacer et profanus*, II, 2, p. 1354 «ex historia Arretina ms.
 «Francisci Mariae de Actiis correctum» (e cf. p. 1397) = PECCI, *Storia del ve-
 scovado della città di Siena*, p. 16 (e cf. p. x, estr.). LAMI, *Monumenta eccl.
 Florentina*, I, 310, dall'UGHELLI e dall'ORLENDI. BRUNETTI, *Codice diplom. To-
 scano*, I, 426, n. 6, dall'UGHELLI. CAPPELLETTI, *Le chiese d'Italia*, XVII, 377,
 dipende dal PECCI. PASQUI, *Documenti per la storia della città di Arezzo nel
 medio evo*, I, 6, n. 3, da B.

Regesti: BETHMANN und HOLDER-EGGER, n. *48; HÜBNER, n. 618.

Cf.: GRANDI, *Epistola de Pandaetis*, pp. 106, 107; MURATORI, *Scriptores*,
 X, col. cxcviii; - *Antiq. Ital.* I, 116; VI, 380; - *Annali*, a. 715; BERTINI, in
Memorie e documenti per servire all'istoria del ducato di Lucca, IV, 78; SA-
 VIGNY, *Geschichte des röm. Rechts*, 2 Aufl. I, 253-254, nota e; LUSINI, op. cit. in
Bullettino Senese di storia patria, V, 334 sgg.; SALVIOLI, in DEL GIUDICE, *Storia
 del Diritto italiano*, III, I, p. 35.

Dallo stesso scrittore sono state eseguite le copie dei documenti, c. 650
 (n. 4) e 715 luglio 5 (n. 20) nel medesimo rotolo membranaceo (cf. p. 8).
 Questo è il terzo documento del rotolo citato e segue al documento n. 4, sulla
 medesima pergamena (terzo pezzo). L'originale era su papiro. Le correzioni
 e aggiunte fatte al testo della prima mano sono o sembrano quasi tutte del
 primicerio Gerardo (cfr. p. 9); ma non sono certamente dovute tutte a vera
 e propria collazione dell'originale, sono, invero, in gran parte almeno, emen-
 damenti grammaticali e ortografici, e perciò ne teniamo conto solo nelle note.
 In alcuni casi, come quando è stata rasa una lettera senza sostituirla un'altra,
 non è possibile giudicare se la correzione sia di Gezone, cioè di prima mano,
 o del primicerio Gerardo. Nell'incertezza, e ad evitare confusioni, abbiamo
 riprodotto la prima redazione, rimandando in nota tutte le forme che non ri-
 sultano in modo sicuro corrette da prima mano. Questo placito fu confer-
 mato dal re Liutprando con diploma del 6 marzo 715 (1), ed è citato in un
 placito dell'833 ottobre 14 (2). I vaghi dubbi sollevati dall'UGHELLI (op. cit.) e
 da U. BENVOLIENTI (in UGHELLI, op. cit. III, 2^a ed., col. 528 nota 6), nonché dal
 SAVIGNY (op. cit.), sull'autenticità del documento, non sembrano fondati (cf. an-
 che TROYA, III, 158, nota 1). Come non c'è da dubitare storicamente sulla
 controversia dei due vescovadi, così meritano fede storica questo e i documenti
 nn. 4, 19, 20 relativi ad essa; i quali del resto non presentano, nel loro insieme,
 a nostro giudizio, neppure dal lato diplomatico, argomento in contrario. Non
 concordano i dati cronologici; mentre l'anno III di Liutprando corrisponde al 714,

(1) HÜBNER, n. *619; CHROUST, n. 8; *stor. Ital.* ser. v, to. XXXVII, 61,
 ed. PASQUI, op. cit. I, 7, n. 4; intorno nota 4.

a questo diploma si sono sollevati al- (2) HÜBNER, n. 716; ed. PASQUI,
 cuni dubbi; cf. BESTA nell'*Archiv.* op. cit. I, 37, n. 27.

47

l'indizione XI vorrebbe il 713. Intorno alla controversia tra i vescovi di Arezzo e di Siena cf. pure documenti nn. 4, 19, 20 e si vedano le note bibliografiche a p. 9.

Dum in Dei nomine ex iussione piissimi et a Deo conseruato domino Luitprando rege directus fuisset ego Ambrosius inluster matoredonus^(a) partibus Tuscie, coniungentis^(b) me in ciuitate Aretinam^(c) ibique ueniens ad nos beatissimus uir Lupertianus episcopus huius Aretine ecclesie^(d), suggestit nobis eo quod multas uolentias substinuerit ab episcopo Senense, nomine Adeodato^(e), de ecclesias^(f) uel plebes et^(g) a tempore Romanorum sedis^(h) Sancti Donati⁽ⁱ⁾ possidet^(j). haec audito^(k), fecimus superscripti^(l) Adeodato^(m) episcopo⁽ⁿ⁾ una cum Taiperto gastaldio^(o) Senense ciuitate^(p) in nostris^(q) uenire presentiam, quatenus cum iam dicto IO Lupertiano episcopo^(r) Aretine ciuitatis de predictas^(s) ecclesias^(t) causa^(u) dicere deberet. sed dum se ambg partis^(v) in nostris conuinxit^(w) presentia^(x) in curte domno^(y) regis, in loco qui dicitur a Sancto Martino^(z), adserbat^(aa) nominatus^(ab) uenerabilis Lupertianus episcopus dicens: Quia baptisterium Sancti Felicis^(ac), I5 baptisterium^(ad) Sancta Maria^(ae) in Patina^(af), baptisterium a

(a) Si corresse poi inlustris et maior domus (et nell'interlineo); forse nell'originale si auerano i relativi compendi.

(b) Corretto coniungens (c) Corretto Aretina con rasura del segno sopra la a

(d) Corretto ecclesias (e) Corretto quus (quas è scritto nell'interlineo e venne raso el) (f) Corretto sedes (g) possidit... corretto possidet...;

segue rasura di circa sette lettere; forse si auera possidit... C. possidebat (h) Cor-

retto audita (i) Corretto superscriptum (k) Corretto Adeodatvm (l) Corretto

episcopv (m) Segue rasura di quattro lettere; pare di hunc (n) Corretto Senensis

ciuitatis (o) Corretto nostram (p) efo; la o su rasura. (q) Corretto predictis

(r) Corretto ecclesias (s) Corretto causam (t) Corretto partes (u) Corretto con-

lunxunt (v) Corretto presentis (x) Corretto domni (y) Corretto ad Sanctum

Martinum (z) B adserbat; segue rasura di circa cinque lettere. (aa) Corretto pre-

nominatus (bb) Sancti Felicis baptisterium fu aggiunto nell'interlineo da altra mano

sincrona. (cc) Corretto Sanctae Mariae (dd) Corretto Pacina

(1) Lupertiano, vescovo di Arezzo, (4) In Siena, cf. p. 51 r. 14; RE-

711?-715...; cf. PASQUI, Documenti

per la storia della città di Arezzo nel

Medio Evo, IV, 272.

(2) Adeodato vescovo di Siena 711?-715...; cf. SCHNEIDER, Regestum Se-

nenens, I, LXXXIV.

(3) Cioè la chiesa Aretina.

(4) S. Maria in Pacina, in val d'Ar-

bia; cf. REPETTI, IV, 5-6.

Sancto Uito iuxta Uescona⁽¹⁾, baptisterium a Sancto Iohannes⁽²⁾, baptisterium a Sancta Mater Ecclesie⁽³⁾ in Sessiano⁽⁴⁾, baptisterium a Sancto Andrea in Malceno⁽⁵⁾, baptisterium a Sancto Stephano in Asciano⁽⁶⁾, baptisterium a Sancta Mater Ecclesia in Cosona⁽⁷⁾, baptisterium ad Sanctum Ualentinum in Ursina⁽⁸⁾, baptisterium a Sancta Mater Ecclesia in castello Politiano⁽⁹⁾, baptisterium a Sancto Donato in Citiliano⁽¹⁰⁾, baptisterium a Sancto Uito in Rutiliano⁽¹¹⁾, baptisterium a Sancto Quirici in Ausenna⁽¹²⁾, baptisterium Sancte Mater⁽¹³⁾ Ecclesie in Paua⁽¹⁴⁾, baptisterium a Sancta Restituta⁽¹⁵⁾, baptisterium Sancte Mater⁽¹⁶⁾ Ecclesie in Misula⁽¹⁷⁾, nec non et monasterium Sancti Angeli in Luco⁽¹⁸⁾, monasterium Sancti Petri ad Axo⁽¹⁹⁾, una cum omnibus ecclesie pertinentes⁽²⁰⁾ ad prenominat

(a) Cost B (b) C ha baptisterium Sancti Andree in Asciano (corretto poi Asciano) ed omette baptisterium a Sancto Andrea in Malceno (c) B mat (d) Corretto ecclesias pertinentibus

(1) S. Uito in Vescona, in Versuris o in Creta, nella valle superiore dell'Ombrone senese; cf. REPETTI, I, 833; IV, 261; V, 704.

(2) S. Giovanni in Rancia o in Versuris o in Creta, detto poi S. Giovanni in Vescona; cf. REPETTI, IV, 723; LUSINI, op. cit. p. 356, nota 3; e vedi nota precedente.

(3) Sessiano, in val d'Orcia; cf. REPETTI, V, 276.

(4) S. Andrea in Malceno o Montalcino; cf. REPETTI, III, 52, 290; LUSINI, op. cit. p. 356 nota 4.

(5) S. Stefano in Acennano o Cenano, in val d'Orcia; cf. REPETTI, I, 35, 566; LUSINI, op. cit. p. 356 nota 1.

(6) S. Madre Chiesa (S. Maria) in Cosona, in val d'Orcia; cf. REPETTI, I, 827.

(7) S. Valentino in Casale Ursino o Ursina, oggi Montefollonico, in val di Chiana; cf. REPETTI, III, 392; LUSINI, op. cit. p. 357 nota 1.

(8) S. Madre Chiesa in Castello Policiano, oggi Montepulciano, in val di Chiana; cf. REPETTI, III, 464-465; SCHNEIDER, Die Reichsverwaltung in Toscana, I, 91 nota 1.

(9) S. Pietro d'Asso (Montalcino); cf. REPETTI, I, 166; LUSINI, op. cit. p. 357 nota 2; SCHNEIDER, op. cit. I, 325 nota 1.

(10) S. Quirico in Oscenna, in val d'Orcia; cf. REPETTI, V, 112.

(11) S. Madre Chiesa (Maria) in Pava (S. Giovanni d'Asso); cf. REPETTI, I, 163-164; III, 508; IV, 74; LUSINI, op. cit. p. 356 nota 5.

(12) Pieve di S. Restituta, in val d'Orcia; cf. REPETTI, III, 290; IV, 745; SCHNEIDER, op. cit. I, 90.

(13) S. Madre Chiesa in Misulis, nella terra di Montalcino; cf. REPETTI III, 290; LUSINI, op. cit. p. 356 nota 7.

(14) S. Angelo in Luco. Luco di Chiusure, in val d'Ombrone; cf. REPETTI, I, 730.

(15) S. Pietro d'Asso (Montalcino); cf. REPETTI, I, 166; LUSINI, op. cit. p. 357 nota 2; SCHNEIDER, op. cit. I, 325 nota 1.

Segue 47

baptisteria, a tempore Romanorum (a) semper sedis (b) Sancti Donati ipsas ecclesias prenominate ordinavit, et sacrationem in presbiteros fecit, et crisma semper de eadem sede petierunt, et presbiteri (c), qui modo presentis (d) in istas ecclesias (e) esse noscuntur, antecessores nostros (f) et nos ibidem ordinavimus. Ad hec respondet prenominate Adeodatus episcopus Senense civitatem (g): Quia (h) ecclesias istas (i) vel diocias (j), unde agimus, in territorium (k) Senense posite sunt, et ad Senensem ecclesiam debent pertinere; quia dum Langobardi Tusciam occupassent et Senense civitate (l) minime episcopus fuisset ordinatus, episcopus ille, qui tunc in Arzio tempore illo erat, ecclesias istas (m) presit; et, quod certum est, presbiteros ordinavit, et sacrationem in ipsas (n) fecit (o), sed per nostram petitionem, eo quod Sena minime aberet (p) episcopum. Tunc (q) vero replicabat sepius nominatus Lupertianus episcopus: Et postquam Langobardi Italia (r) ingressi sunt, primum quidem tempore domno Rothareni (s) regis ordinatus est in civitate Senense episcopus nomine Maurus (t); et si per uestra (u) petitionem ipsas ecclesias ordinasset, cur eas nobis ab (v) ipso episcopo vel ab eius posteris dimissa (w) sunt? sicut eas antea tempore Romanorum possidimus, sic et Langobardorum tempora (x) sine. 20 aliqua querela a iure sedis Sancti Donati pertinuerunt semper. et ut (y) completum cognoscas, ecce manuscriptorum (z) superscriptorum (aa) presbiterorum, quas fecerant ad sedem Sancti Donati quando in honore suo a nobis ordinati sunt, et indiculum sacramenti ubi (bb) iurauerunt ad predictam sedem secundum qualiter consuetudo est. 25 Tunc nos qui supra Ambrosius inluster maiordomus (cc), dum ad tantorum annorum curricula possessionem ecclesie Sancti Donati

(a) Si aggiunse, nell'interlineo, imperatorum (di mano del correttore). (b) Corretto sedes (c) Corretto presbiteros (d) Corretto presentes (e) Corretto istis ecclesiis (f) Corretto nostri (g) Corretto Senensis civitatis (h) B qui (i) Corretto ecclesie istis (j) Corretto diocia (k) Corretto territorio (l) Corretto Senensis civitatis (m) Corretto ecclesiis istis (n) Corretto ipsas (o) La f corretta su altra lettera. B aveva prima ipsa stetit (p) Corretto aberet (q) B nunc; corretto poi tunc (r) Corretto Italia (s) Corretto Rotharini (t) Corretto uestram (u) La b e su rasura. (v) Corretto dimissae (x) Corretto tempore (y) ut aggiunse nell'interlineo dal correttore. (z) Corretto manuscriptorum (aa) B supersistorum con segno abbr. del correttore. (bb) Corretto ibi (cc) Corretto inlustris et maiordomus

(1) Cf. il doc. n. 4, p. 9.

in predictas baptisterias (a) vel edocae (b) esse cognovissemus, iustum nobis paruit, ut, qualiter quo tempore quod Langubardi (c) Italia (d) ingressi sunt usque in presente (e) tempus sedes Sancti Donati sepius repetitas (f) ecclesias possedit, modo et deinceps, sine aliquam taxationem (g), eas liceat canonico ordine iudicare et ordinare, et nullam facundiam abeat neque Adeodato (h) episcopus Senense (i) civitatis (j) neque posteris (k) successores eius contra (l) Lupertianus (m) vel eius successores de superscriptis (n) edosthicos (o) loquendi vel causandi; sed in omni tempore in eadem deliberationem (p) ambe tuam firmitatem (q) Sichifred(um) not(arium) regis scribere adnuemus. Factam notitiam (r) iudicati mense augusti, regnante excellentissimo domno Liutprand(o) rege (s), anno tertio, indictio .xi. (t). Actum in curte domno (u) regis, civitate Senensi (v).

18.

CHARTA DONATIONIS.
714 novembre 27, Pavia.

Senatore figlio del fu Albino e la moglie Teodelinda dotano coi loro possessi il monastero, detto poi del Senatore, nel quale è monaca la figlia Sinelinda, da essi istituito nella loro casa in Pavia; il monastero sarà sotto la dipendenza della santa Sede e sotto la difesa del re; ne regolano l'elezione della badessa e la disciplina; pongono inoltre sotto la sua protezione l'oratorio di S. Pietro alla Staffora (presso Voghera) e la chiesa di S. Gregorio (Pavia).

(a) Corretto predictis baptisteris (b) Corretto edocais (c) Corretto Langobardi (d) Corretto Italiam (e) Corretto presens (f) B repetitus corretto repetitas (g) Corretto aliqua taxatione (h) Corretto Adeodatus (i) Corretto Senensis (k) Corretto posteri (l) Segue super expunio. (m) Corretto Lupertianum (n) B superscripti; corretto superscriptis (o) Corretto edosthicitis; si intendia edocis (p) Corretto deliberatione (q) Corretto partes (r) B hunc (s) Corretto perpetua firmitate (t) notitiam fu poi expunio con tratto di linea. (u) Tra g ed e rasura di una lettera, che pare a e non 1 documento) sebene segua una piccola corrosione e si scorga in basso, dopo xi, un punto. (x) Corretto domni (y) civitate Senensi aggiunso dopo, e sembra da altra mano, certamente sincrona, se pure non è del correttore Gerardo.